



Provvedimento adottato in aggiunta  
agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai  
sensi dell'art.3, ultimo comma, del  
Regolamento interno.

# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **518** del 23/02/2010 del Registro delle Deliberazioni

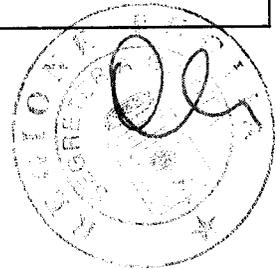
Codice CIFRA: RSU/DEL/2010/00005

**OGGETTO:** Legge Regionale 31 dicembre 2009 n. 36. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
<b>Presidente</b> <b>Nichi Vendola</b>	<b>Assessore</b> <b>Dario Stefano</b>
<b>V.Presidente</b> <b>Loredana Capone</b>	
<b>Assessore</b> <b>Fabiano Amati</b>	
<b>Assessore</b> <b>Angela Barbanente</b>	
<b>Assessore</b> <b>Tommaso Fiore</b>	
<b>Assessore</b> <b>Elena Gentile</b>	
<b>Assessore</b> <b>Silvia Godelli</b>	
<b>Assessore</b> <b>Onofrio Introna</b>	
<b>Assessore</b> <b>Mario Loizzo</b>	
<b>Assessore</b> <b>Michele Losappio</b>	
<b>Assessore</b> <b>Guglielmo Minervini</b>	
<b>Assessore</b> <b>Michele Pelillo</b>	
<b>Assessore</b> <b>Magda Terrevoli</b>	
<b>Assessore</b> <b>Gianfranco Viesti</b>	

Assiste alla seduta il Dott. Romano Donno, Segretario redigente.



L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce:

- Il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" ha introdotto l'art. 206-bis che prevede l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (di seguito O.N.R.).
- L'O.N.R. ha funzioni di valutazione su tutti i temi riguardanti il ciclo dei rifiuti, con lo specifico mandato istituzionale a raccogliere ed esaminare i dati riguardanti la gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi, nonché a elaborare criteri e obiettivi d'azione riguardanti la prevenzione e la gestione degli stessi;
- La vigente normativa in materia prevede il governo complessivo del ciclo dei rifiuti, ponendosi l'obiettivo di mutare il precedente sistema di gestione, imperniato prevalentemente sullo smaltimento, in un sistema integrato nel quale diventano prioritarie le politiche di recupero di materia e di energia;
- Il D. Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" prevede, all'art. 196 co. I lett. i), che le Regioni debbano promuovere la gestione integrata dei rifiuti;
- "La Conferenza Stato-Regioni, nella riunione del 9 ottobre 2008, ha approvato il "Documento sulle Tematiche inerenti l'Ambiente da sottoporre all'attenzione del Governo" in cui, nella parte relativa ai rifiuti, si sottolinea come sia "...indispensabile e utile attivare una stretta collaborazione tra lo Stato e le Regioni - *omissis* - mettendo a frutto le esperienze acquisite sul territorio";
- Nel medesimo documento, al paragrafo 6.1 rubricato col titolo "Tracciabilità dei rifiuti", si evidenzia l'esigenza di realizzare "una azione forte del Governo centrale e delle Regioni per consentire la tracciabilità dei rifiuti", attraverso l'applicazione di un nuovo concetto di controllo della stessa;
- La Regione Puglia persegue l'attuazione di politiche ambientali avanzate che presuppongono l'esercizio unitario delle funzioni, in particolare quelle relative alla conoscenza dei dati di gestione dei flussi dei rifiuti, alla promozione e allo sviluppo della raccolta differenziata, allo studio di azioni e piani per la realizzazione di un sistema integrato di gestione degli stessi;
- Nel Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Puglia, con riferimento alla definizione delle competenze, è prevista la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (di seguito O.R.R.), con il compito di assicurare il monitoraggio complessivo circa l'andamento del ciclo integrato dei rifiuti nonché la conoscenza approfondita dei dati relativi ai flussi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti nel territorio regionale;
- L'istituzione dell'O.R.R. consente alla Regione Puglia di elevare l'efficienza delle politiche e degli interventi nella gestione del ciclo dei rifiuti nonché di armonizzare le competenze e le procedure dei vari soggetti coinvolti nella raccolta di informazioni rilevanti di settore;
- La L.R. Puglia 31 dicembre 2009 n. 36, pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 supplemento del 4 gennaio 2010, recante "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152" prevede, all'art. 10, l'istituzione dell'O.R.R., quale strumento tecnico-amministrativo di supporto al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica in ragione dell'esigenza di coordinamento trasversale in materia di servizi di gestione dei rifiuti;
- La succitata Legge prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisca il sistema di organizzazione e funzionamento dell'O.R.R..

In virtù di tutto quanto sopra premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare la disciplina per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. IV, lett. a) e k) L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 7/2004.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

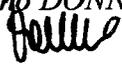
**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di approvare la disciplina per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al competente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di porre in essere tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
- 4) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 10, co. II della L.r. n. 36/2009;
- 5) di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'A.N.C.I. Puglia, ai Consorzi AA.TT.OO., alle Province di Bari, Taranto, Lecce, Foggia, B.A.T. e Brindisi, all'A.R.P.A. – Direzione Centrale *euro del Servizio profuente;*
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul *B.U.R.P.*.

Il Segretario della Giunta  
(dott. Romano DONNO)



Il Presidente  
(on. Nichi VENDOLA)



I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato svolto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

*[Handwritten signature]*  
.....

Il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Dott. Giovanni CAMPOBASSO)

*[Handwritten signature]*  
.....

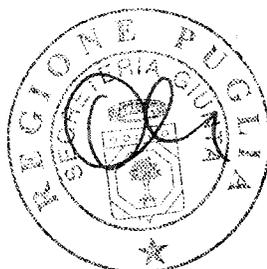
Il sottoscritto Direttore di Area ~~AMM~~ non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di Delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente,  
le reti e la qualità urbana  
(Arch. Pier Paolo CAVALCOLI)

*[Handwritten signature]*  
.....  
*[Handwritten signature]*  
.....

L'Assessore all'Ecologia (proponente)  
(Dott. Onofrio INTRONA)

Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno  
*[Handwritten signature]*



**Organizzazione e funzionamento  
dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia  
Legge regionale 31 dicembre 2009 n. 36**

**INDICE**

- Art. 1 – Principi generali
- Art. 2 – Sede
- Art. 3 – Natura e obiettivi
- Art. 4 – Compiti
- Art. 5 – A.R.P.A. Puglia
- Art. 6 – Raccordo con altri organi
- Art. 7 – Soggetti obbligati alle comunicazioni
- Art. 8 – Organizzazione
- Art. 9 – Coordinatore
- Art. 10 – Comitato Direttivo
- Art. 11 – Segreteria tecnico-amministrativa
- Art. 12 – Relazione e rapporto annuale
- Art. 13 – Gestione delle risorse e copertura finanziaria

**Art. 1****(Principi generali)**

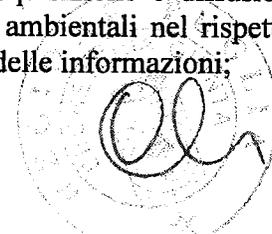
1. Il presente documento definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (indicato di seguito con l'abbreviazione Osservatorio), istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2009. *pl*

**Art. 2****(Sede)**

1. L'Osservatorio è incardinato presso l'Assessorato all'Ecologia, alle dirette dipendenze funzionali del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

**Art. 3****(Natura e obiettivi)**

1. L'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazioni, divulgazione di dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti.
2. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono essenzialmente i seguenti:
  - a. creare un sistema informatico di produzione, acquisizione e diffusione dati sulla gestione dei rifiuti, condiviso con vari comparti ambientali nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei fornitori e degli utilizzatori delle informazioni;

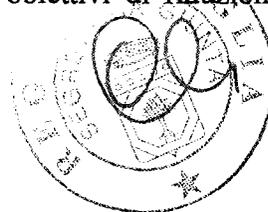


- b. modernizzare e snellire il sistema di raccolta, scambio e utilizzazione dei dati necessari per l'attuazione della politica ambientale;
- c. contribuire a definire strategie comportamentali, informative ed educative per la riduzione dei rifiuti, anche avvalendosi del sistema INF.E.A., per promuovere l'implementazione e l'uso di tecnologie e delle migliori pratiche per la raccolta differenziata, la prevenzione, la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti.

#### Art. 4

#### (Compiti)

1. Compito dell'Osservatorio è quello di agire a sostegno delle politiche di gestione dei rifiuti in territorio regionale, raccogliendo ed elaborando i dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. In particolare esercita le seguenti funzioni:
  - a. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani prodotti, raccolti ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti di A.T.O.;
  - b. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti speciali prodotti, raccolti ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti presenti nel territorio regionale;
  - c. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti speciali prodotti e raccolti nel territorio regionale ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti autorizzati fuori dal territorio regionale e nazionale;
  - d. acquisizione di tutti i dati inerenti ai costi e ricavi relativi alla gestione dei R.S.U.;
  - e. acquisizione di tutti i dati inerenti ai costi e ricavi relativi alla gestione dei R.S.;
  - f. acquisizione di tutti i dati inerenti alle potenzialità di trattamento delle infrastrutture integrate nel ciclo di gestione dei R.S.U. e dei R.S.;
  - g. monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate;
  - h. acquisizione di tutti i dati inerenti ai quantitativi di R.S.U. e di R.S. effettivamente recuperati e quelli smaltiti in discarica;
  - i. acquisizione dei dati inerenti alle attività degli AA.TT.OO. rifiuti;
  - j. acquisizione dei dati inerenti alle attività dei consorzi di filiera della raccolta differenziata;
  - k. acquisizione di tutti i dati quali-quantitativi dei cicli di recupero della frazione organica compostabile;
  - l. acquisizione dei dati, attraverso una connessione in rete delle banche dati relative al ciclo dei rifiuti in uso presso altri Enti pubblici;
  - m. elaborazione dei dati indicati dal p.to a) al p.to l) del presente articolo finalizzati alle attività del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica. I dati saranno acquisiti per mezzo di un sistema informatico dinamico, alimentato dalle comunicazioni dei soggetti coinvolti a norma dell'art. 7;
  - n. supporto all'attività di programmazione, pianificazione, vigilanza, controllo, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
  - o. creazione e gestione di un Sistema Informativo Territoriale quale strumento fondamentale di gestione dei dati indicati dal p.to a) al p.to l) del presente articolo;
  - p. coordinamento, d'intesa con il sistema INF.E.A. della Regione Puglia, di iniziative e campagne di comunicazione rivolte al cittadino, finalizzate a diffondere informazioni circa la programmazione regionale di settore e le conseguenti scelte attuative, anche per promuovere comportamenti in linea con gli obiettivi di riduzione, riutilizzo, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti;



- 17
- q. formulazione di previsioni circa le produzioni future di rifiuti, anche al fine di creare un'utile base tecnica per l'applicazione delle nuove forme di tariffazione;
  - r. predisposizione della relazione e del rapporto annuale, ai sensi dell'art. 12.
2. Al fine di soddisfare i vari fabbisogni informativi dei diversi soggetti interessati a vario titolo, valutata la fattibilità tecnico-economica delle iniziative, l'Osservatorio è:
- a. soggetto avente il ruolo di amministratore del sistema informativo territoriale, con funzioni di raccolta, elaborazione e verifica delle informazioni ambientali, tale che esse siano gestite il più possibile in prossimità delle fonti che le producono e condivise con gli altri soggetti interessati;
  - b. soggetto in grado di porre in atto strumenti di cooperazione ed integrazione applicativa che consentano il trasferimento tempestivo delle informazioni a livello nazionale, ai fini della loro divulgazione, in particolare ai soggetti titolari di funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo;
  - c. soggetto in grado di provvedere, su richiesta del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, all'elaborazione di programmi e proposte in materia di gestione integrata dei rifiuti.

#### **Art. 5**

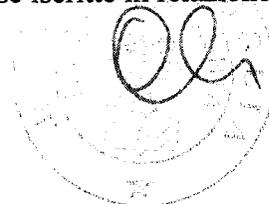
##### **(A.R.P.A. Puglia)**

- 1. Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Osservatorio si avvale del supporto laboratoristico, tecnico, scientifico e di validazione dei dati ambientali dell'A.R.P.A. Puglia.
- 2. L' A.R.P.A. Puglia è l'organo predisposto alle analisi merceologiche e di compatibilità ambientale delle elaborazioni dell' Osservatorio.
- 3. Per i servizi di consulenza aggiuntivi, con caratteristiche di inderogabilità e funzionalità diretta rispetto alla prevenzione e alla tutela ambientale, l'Osservatorio provvede tramite la sottoscrizione di Convenzioni, Protocolli d'Intesa, Accordi di Programma ed altre forme di regolamentazione di rapporti.

#### **Art. 6**

##### **(Raccordo con altri organi)**

- 1. Al fine di armonizzare in un contesto unitario le diverse funzioni e di attuare una sinergia tra i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei rifiuti a livello locale, regionale e statale, l'Osservatorio collabora con i seguenti organi:
  - i. Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, istituito, ai sensi dell'art. 206bis D.Lgs. n. 152/2006, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - ii. Osservatori Provinciali Rifiuti, previsti dalla L. del 23 marzo 2001 n. 93, qualora istituiti nel territorio regionale;
  - iii. Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, gestore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), che garantisce la messa a disposizione dei dati sulla produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti speciali;
  - iv. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) che, annualmente, pubblica i dati di produzione e raccolta differenziata relativi ai rifiuti urbani e organizza il Catasto dei Rifiuti - di cui all'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 - attraverso la costituzione e la gestione del Catasto Telematico;
  - v. Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con cui l'Osservatorio scambia notizie e informazioni riguardanti le imprese iscritte in relazione alle attività



- svolte da queste ultime, utili sia ai fini della gestione dell'Albo, sia ai fini delle funzioni proprie dell'Osservatorio;
- vi. consorzi di filiera con i quali l'Osservatorio può sottoscrivere convenzioni e accordi, al fine di ottenere e scambiare informazioni e promuovere tutte le iniziative utili per il recupero e il riciclo delle materie prime derivanti rispettivamente dalle raccolte differenziate degli imballaggi e dei R.A.E.E..
2. Quanto ai rapporti con l'organo di cui al co.1 punto iii, l'Osservatorio può sottoscrivere accordi circa la gestione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni derivanti dal SISTRI. Quanto ai rapporti con l'organo di cui al co.1 punto iv, l'Osservatorio può sottoscrivere accordi per l'adesione o collaborazione alla gestione del Catasto dei Rifiuti.

#### Art. 7

##### (Soggetti obbligati alle comunicazioni)

1. Sono soggetti alle comunicazioni di cui all'art. 4 lett. m):
- a) I soggetti gestori dei RR.SS.UU. (AA.TT.OO. o, ove non costituiti o non serviti dal gestore unico, i Comuni singoli o associati), anche ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 25/2007, aggiornata con L.R. n. 11/2007;
- b) I soggetti privati titolari dei servizi e/o autorizzazioni all'esercizio di impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti.
2. I dati oggetto delle comunicazioni di cui al co. I sono relativi a:
- I. impianti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, con distinzione tra gli impianti autorizzati in procedura ordinaria e semplificata per l'esercizio di recupero dei rifiuti;
- II. quantità e qualità dei rifiuti oggetto delle attività di recupero e/o smaltimento, con indicazione delle informazioni relative alla tracciabilità dei rifiuti;
- III. quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata ed indifferenziata con indicazione del relativo C.E.R..

#### Art. 8

##### (Organizzazione)

1. Gli organi costituenti l'assetto organizzativo dell'Osservatorio sono:
- Il Coordinatore;
- Il Comitato Direttivo;
- La Segreteria tecnico-amministrativa.

#### Art. 9

##### (Coordinatore)

1. Il Coordinatore dell'Osservatorio è il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, o suo delegato, con compiti di:
- I. Dirigere e coordinare le attività dell'Osservatorio, per le finalità e i compiti di cui agli artt. 3 e 4;
- II. Presentare alla Giunta Regionale, entro il **30 settembre di ogni anno**, una relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente dall'Osservatorio e, in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti;

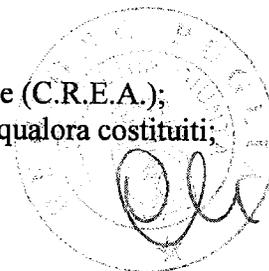


- 9
- III. Redigere, previa consultazione del Comitato Direttivo, il programma annuale previsionale delle attività;
  - IV. Presentare alla Giunta Regionale ed alla Commissione consiliare competente, entro il **30 settembre di ogni anno**, la proposta annuale delle attività, indicando il fabbisogno finanziario previsionale per far fronte agli oneri annuali di funzionamento dell'Osservatorio;
  - V. Convocare e presiedere il Comitato Direttivo.
2. Per lo svolgimento delle sue funzioni il Coordinatore si avvale della Segreteria tecnico-amministrativa di cui all'art. 11.

#### Art. 10

##### (Comitato Direttivo)

1. Il Comitato Direttivo dura in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo dell'Ente. Esso si configura quale organo consultivo in grado di garantire il rapporto e promuovere, con la collaborazione della Segreteria tecnico-amministrativa, le sinergie con le istituzioni e la società civile, agendo secondo principi di trasparenza e partecipazione. Ha il compito di:
  - i. Contribuire a redigere la proposta di programma annuale delle attività dell'Osservatorio;
  - ii. Collaborare con il Coordinatore nella predisposizione della relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio nell'anno precedente e, in generale, sullo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti;
  - iii. Fornire indirizzi e formulare pareri per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento dei compiti di cui agli artt. 3 e 4;
  - iv. Promuovere iniziative, campagne di comunicazione e informazione per l'ottimale svolgimento dei compiti di cui all'art. 4, avvalendosi anche del sistema INF.E.A.;
  - v. Elaborare ed analizzare le informazioni raccolte allo scopo di supportare la pianificazione e la programmazione degli interventi, anche con riferimento alle attività di prevenzione e di controllo;
  - vi. Tenere rapporti con le istituzioni, l'A.R.P.A. Puglia, gli AA.TT.OO., i Comuni e gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di gestione integrata dei rifiuti.
2. Il Comitato Direttivo viene convocato e presieduto dal Coordinatore; si riunisce a cadenza trimestrale. Le riunioni si considerano validamente costituite se sono presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in caso di seconda convocazione, con la presenza di almeno un componente e del Coordinatore, o suo delegato.
3. Il Comitato Direttivo è composto da:
  - dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, o suo delegato;
  - dirigente dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Ecologia, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Attività Estrattive, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Attività Economiche, Consumatori, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Agricoltura, o suo delegato;
  - n. 1 rappresentante dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione;
  - coordinatore del Centro Regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.);
  - n. 1 rappresentante degli Osservatori Provinciali sui Rifiuti, qualora costituiti;



- n. 6 rappresentanti dei Consorzi AA.TT.OO. della Regione Puglia, uno per ciascuna Provincia, designati sulla base di intese raggiunte dagli AA.TT.OO. appartenenti al medesimo territorio provinciale;
  - n. 1 rappresentante dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Regionale, di nomina ministeriale;
  - n. 2 rappresentanti dell'A.R.P.A. Puglia;
  - n. 2 docenti universitari esperti rispettivamente in discipline ingegneristiche e/o chimiche, statistiche e/o gestionali;
  - n. 1 rappresentante dell' A.S.L., designato dall'Assessorato alla Politiche della Salute, esperto in ingegneria della sicurezza ambientale e prevenzione;
  - n. 1 rappresentante dell'U.P.I.;
  - n. 1 rappresentante dell'A.N.C.I.;
  - n. 1 rappresentante dell'Ufficio Statistico, incardinato presso l'Area Programmazione e Finanza;
  - n. 1 rappresentante del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
  - n. 1 rappresentante della Guardia di Finanza;
  - n. 1 rappresentante del Corpo Forestale dello Stato;
  - n. 1 rappresentante del CNR-IRSA;
  - n. 1 rappresentante di Legambiente;
  - n. 1 rappresentante di Confindustria.
4. La partecipazione al Comitato Direttivo è gratuita. Ai componenti esterni alle strutture regionali verranno rimborsate le spese effettivamente sopportate per il raggiungimento della sede d'incontro.
5. Successive forme di supporto alle attività del Comitato potranno essere individuate ed impegnate con atti dirigenziali opportuni.
6. Relativamente alla scelta dei rappresentanti di ciascun Servizio regionale, il Coordinatore dell'Osservatorio si avvale delle designazioni effettuate da ciascun Servizio di provenienza.
7. Per lo svolgimento di attività istruttorie propedeutiche all'espletamento dei compiti istituzionali, nonché di iniziative di rilievo scientifico specialistico, l'Osservatorio, di concerto o su proposta di A.R.P.A. Puglia, può avvalersi di consulenti esterni e di soggetti di comprovata esperienza in campo ambientale.

#### Art. 11

#### (Segreteria tecnico-amministrativa)

1. La Segreteria si occupa della gestione tecnico-amministrativa delle attività dell'Osservatorio su indicazioni del Coordinatore, del Comitato Direttivo, agendo secondo principi di buona amministrazione.
2. La Segreteria tecnico-amministrativa:
  - i. svolge attività di raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati ambientali di cui all'art. 4 del presente documento;
  - ii. supporta le attività svolte dagli altri organi dell'Osservatorio;
  - iii. gestisce la parte amministrativa e finanziaria dell'Osservatorio;
  - iv. predispone documenti e atti da sottoporre alla valutazione del Comitato Direttivo;
  - v. collabora con il Comitato Direttivo nel promuovere le sinergie con le istituzioni e la società civile. Per questo, presso la Segreteria, è costituito l'Eco-sportello, con compiti di divulgazione di informazioni relative principalmente a:
    - norme che disciplinano la gestione integrata dei rifiuti;
    - iniziative relative alla raccolta differenziata dei R.S.U. organizzate nei vari comuni di bacino;

- azioni d'informazione e sensibilizzazione, avvalendosi anche del sistema INF.E.A..
3. I componenti sono nominati con atto del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica. Ne fanno parte:
- n. 1 dipendente di categoria D nel ruolo di segretario ed a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
  - n. 1 dipendente di categoria D a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
  - n. 1 esperto in informatica (programmazione web, S.Q.L., gestione ed elaborazione dati);
  - n. 1 esperto in rilevazioni statistiche;
  - n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali nella gestione dei rifiuti;
  - n. 1 esperto in materie giuridiche amministrative ed ambientali .

**Art. 12**

**(Relazione e rapporto annuale)**

1. Ai sensi dell'art. 10, co. IV della L.R. n. 36/2009, l'Assessore all'Ecologia assume e presenta, **entro il 30 settembre di ogni anno**, una relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente dall'Osservatorio e, in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti.
2. L'Osservatorio provvede alla predisposizione e pubblicazione, agendo secondo principi di trasparenza, dei seguenti documenti:
  - a) rapporto annuale relativo alla produzione, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi applicati dai singoli impianti;
  - b) relazione sulle attività intraprese, finalizzate alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

**Art. 13**

**(Gestione delle risorse e copertura finanziaria)**

1. Al fabbisogno finanziario necessario per far fronte agli oneri di funzionamento dell'Osservatorio si provvede mediante le risorse stanziare nel capitolo di spesa 611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del d.lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale".
2. Per l'attuazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di avanzate politiche ambientali nella gestione dei rifiuti, l'Osservatorio può attivarsi per la fruizione di contributi concessi dall'Unione Europea nell'ambito dei Programmi Operativi.

IL PRESENTE ALLEGATO COMPOSTO DA N°7 FACCIATE  
 È PARTE INTEGRANTE DELLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE  
 AVENTE CODICE CIFRA RSU/DEL/2010/00005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 (Dott. Giovanni Campese)



1211



Allegato unico alla deliberazione  
n. 518 del 23 FEB. 2010

composta da n. 7 (sette) facciate

Il Segretario della G.R. Il Presidente  
Dott. Romano Donno On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA  
SEGRETARIA GIUNTA

La presente copia, composta da n. 7 facciate  
conforme all'originale depositato presso la  
Segreteria della Giunta

26 FEB. 2010 Il Segretario della Giunta  
(Dr. Romano DONNO)

*[Handwritten signature]*



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla V Commissione

Consultare il 04/03/2010